

# STRATEGIE VALUTARIE

FOCUS DOLLARO	2
BEST FX OF THE WEEK	4
WORST FX OF THE WEEK	5
ANALISI TECNICA: EURJPY	6
LATAM CURRENCIES	8
COMMODITY CURRENCIES: EURAUD	10
STAGIONALITÀ FOREX: MESE DI MAGGIO	11
EMERGING CURRENCIES: USDZAR	13
LABORATORIO	14
COMMITMENT OF TRADERS	16
APPUNTAMENTI	17

AGE Italia srl

Via O. Mazzitelli 256/B  
70124 Bari  
P. IVA: 05590550728

[www.ageitalia.net](http://www.ageitalia.net)

email: [info@ageitalia.net](mailto:info@ageitalia.net)

## Il dollaro affonda, ma i contrarian intravedono la luce.

Un pessimismo comunque non ancora eccessivo avvolge il dollaro e gli speculatori trend follower non si sono fatti pregare nel liquidare le posizioni lunghe sul biglietto verde.

Ma all'orizzonte ecco che appaiono i primi segnali contrarian che potrebbero aiutarci nell'individuare un punto di stop temporaneo nel ribasso del dollaro. L'Economist è la fonte di questa preziosa informazione.

Il 19 ottobre 2024 il periodico finanziario inglese uscì con una copertina in cui banconote americane venivano spedite nello spazio sull'onda di un rafforzamento vigoroso del biglietto verde che contro euro al tempo scambiava 1.08.

Seguirono alcuni mesi di ulteriore discesa sul cambio fino al minimo di 1.02 che suggellò il punto di massima forza per il dollaro.

Ma poi la scorsa settimana l'Economist se n'è uscito con una copertina in cui l'urlo di Munch, con una bocca a forma di dollaro, ha preso la scena ipotizzando una crisi del dollaro americano. Come sempre sarà meglio affidarsi all'analisi tecnica (e al nostro Cot Forex) per tentare di

capire in quale fase realmente siamo del ribasso del dollaro.

Il Dollar Index, dopo una sequenza rialzista in 5 onde, ha avviato una correzione che con lo sfondamento verso il basso di 99.5 è entrata in una nuova fase. L'obiettivo di questa seconda gamba ribassista potrebbe essere area 95 dove viene uguagliata in ampiezza la prima gamba correttiva, ma anche dove si trova la up trend line che guida il bull market del dollaro dal 2011. Oppure l'obiettivo finale di questo movimento potrebbe essere molto più in basso e posizionabile tra 85 e 87. Qui troviamo una pletora di supporti. Dal minimo di onda 4 del 2018, al 61.8% di ritracciamento del bull market, fino a quella proporzione sempre "fibonacci" di ampiezza della seconda gamba correttiva in quel punto pari a 1.618 volte la prima. Aspettando qualche altro consistente segnale contrarian è evidente che ambo gli scenari sono aperti certificando che il minimo per il dollaro potrebbe non essere ancora definitivo.

FIGURA 1

I segnali contrarian che arrivano dall'Economist



Il mettere in discussione l'indipendenza della FED è un'altra di quelle (prevedibili) sfide che Trump avrebbe portato sul tavolo della propaganda per realizzare un disegno che vorrebbe dazi e tassi bassi per rilanciare l'economia americana. Tesi ovviamente tutta da dimostrare e che potrebbe in realtà sfociare in stagflazione. Quella che molti analisti definiscono la linea del Rubicone potrebbe essere stata studiata dal team di Trump come strategia di azione estrema soprattutto per fare pressione su Powell. Presidente della FED che dovrà adesso dimostrare che inflazione e stato dell'economia continuano a rappresentare le stelle polari per una FED consapevole che in caso di ribasso dei tassi affosserebbe il dollaro. Per il momento il ramoscello di ulivo lanciato da Trump con le ultime dichiarazioni più distensive

spinge avanti un pallone che prima o poi dovrà essere calciato. Tecnicamente per EurUsd la sensazione è che il rialzo sia destinato ad avere un'incidenza ancora maggiore dopo una salutare pausa per prendere fiato. Se osserviamo i casi di reazione dell'euro all'interno del bear market cominciato dopo la crisi del 2008 ci accorgiamo che, fatta eccezione per il 2013-2014, i massimi ciclici hanno richiesto in 40 settimane un sacrificio di almeno il 15%, ovvero 10 punti percentuali in più rispetto ai livelli di oggi. Se così fosse il test (e superamento) di 1.20 sarebbe un'ipotesi non scartabile a priori.

FIGURA 2  
Euro vs Dollaro Usa



## Best FX of the week



### REAL BRASILIANO

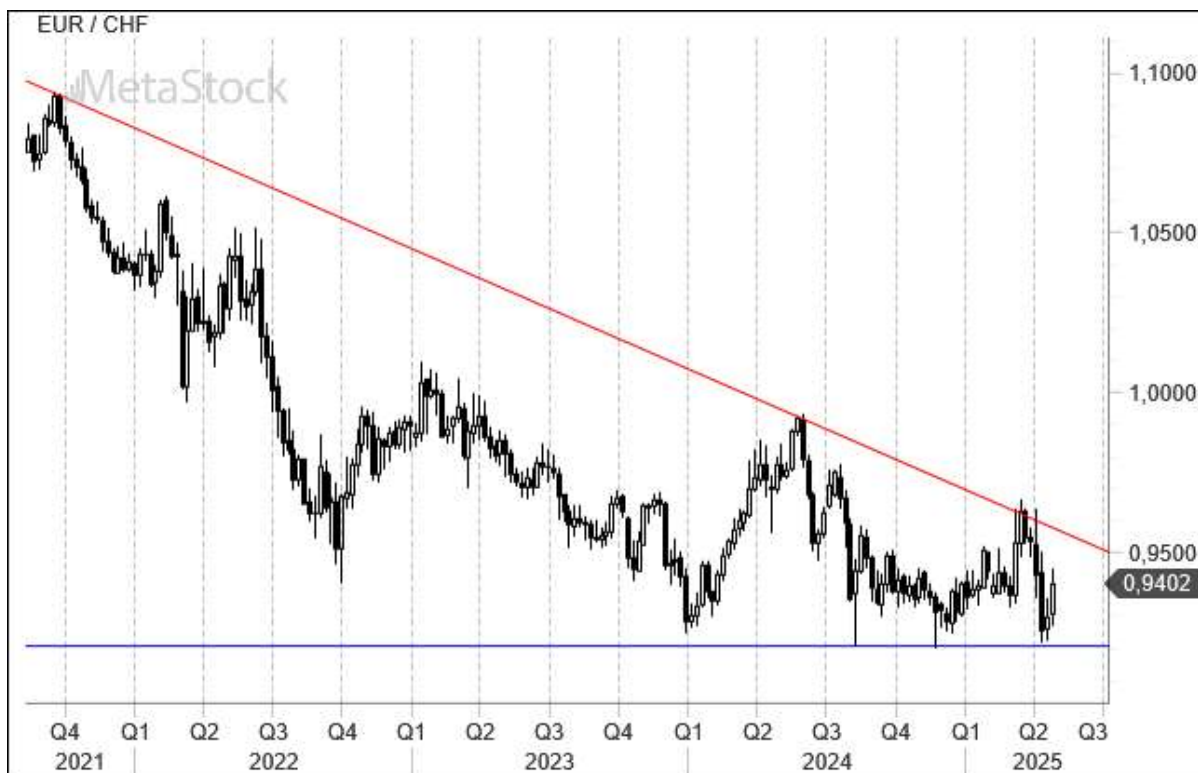
Tratteremo delle divise sudamericane nel loro complesso in una sezione dedicata di questo rapporto, ma non possiamo che segnalare il real brasiliano come migliore valuta della settimana contro euro.

Un movimento generato soprattutto dal dato di inflazione pubblicato venerdì scorso e che ha messo in luce un'inflazione ai massimi dal 2023 che su base annua ha toccato il 5.5%. Siamo ben al di sopra del target 4.5% fissato dalla banca centrale e questo probabilmente spingerà l'autorità monetaria ad alzare

ancora il costo del denaro mettendo un argine alla recente debolezza del real. Il mercato si aspetta almeno 50 punti base di nuovi ritocchi all'insù nel costo di un denaro oggi al 14.25%.

Per EurBrl potrebbe quindi non essere esclusa una fase di ulteriore discesa, anche se il Cot Forex sembra metterci in guardia sul prendere iniziative bullish sul real. Troppo ampia l'esposizione lunga degli speculatori sul Brl per pensare ad un cross EurBrl che riesce a trovare la forza di violare i supporti di area 6.

## Worst FX of the week



### FRANCO SVIZZERO

Il clima sui mercati si fa meno teso e di conseguenza i mercati abbandonano per un po' il franco svizzero che contro euro, ancora una volta, non riesce ad avere ragione di area 0.92.

Non ci sono notizie ufficiali, ma la sensazione che la banca centrale abbia messo il suo zampino per frenare la corsa del Chf c'è tutta. Detto questo l'analisi tecnica non sembra per ora fornire grandi speranze ad un euro schiacciato da anni al di sotto di una down

trend line che proprio in questo 2025 ha dimostrato la sua forza.

Le resistenze più significative sono posizionate tra 0.95 e 0.96 mentre, come abbiamo già visto poco fa, la forza del franco difficilmente spingerà il cross sotto 0.92 salvo tensioni particolarmente elevate sui mercati finanziari.

# Analisi tecnica

# EURJPY

FIGURA 3

Quanto è sopravvalutato il Dollaro americano



Indubbiamente rimane lo yen la valuta più sottovalutata tra quelle del G10 nei confronti del dollaro americano, nonostante i recenti accadimenti abbiano ridotto il gap. Secondo le metriche della parità dei poteri d'acquisto di un buon 60%, ma anche l'euro non scherza con uno scarto che sfiora il 40%. Decisamente meno sottovalutate sterlina inglese e dollaro australiano. Sappiamo bene che queste metriche hanno rilevanza solo nel lungo periodo, ma indubbiamente il potenziale dello yen, soprattutto in caso di caduta in recessione e taglio dei tassi di interesse da parte della FED, è notevole; rendendo il Jpy una delle divise più interessanti come strumento di copertura della volatilità persistente sui mercati finanziari.

Non dobbiamo mai dimenticare (e questo è stato uno dei punti di forza nel mantenere lo yen come valuta in accumulazione all'interno del nostro barometro forex mensile) che lo yen dista un buon 25% dalle medie ventennali del tasso di cambio effettivo reale. Nautilus Research ci offre una prospettiva di quello che potrebbe essere l'andamento di EurUsd e UsdJpy nei prossimi 2 anni dopo che il biglietto verde ha toccato un minimo a 3 anni. Le prospettive non sembrano rosee per la valuta americana. Sei sono i precedenti e a distanza di 3 mesi il Dollar Index ha sempre perso terreno mediamente di quasi il 2%. Con UsdJpy ed EurUsd il backtest si spinge avanti fino a 2 anni e in 5 casi su 6 il dollaro ha perso terreno mediamente del 9% contro euro e del 11% contro yen.

FIGURA 4  
Euro vs Yen giapponese



Il meeting della Bank of Japan ha confermato la staticità dei tassi di interesse in Giappone probabilmente per tutto il 2025, con il mercato che intravede un rialzo di appena 25 punti base nei prossimi tre anni. Sotto questo punto di vista osservato speciale è stato il dato di inflazione della capitale Tokyo ancora surriscaldata. In rialzo al 3.5% il dato su base annua headline con il dato core di un tick sotto (3.4%). Siamo ai massimi da aprile 2023 eppure la BOJ ritiene questa fase temporanea.

Il cross EurJpy rimane un osservato speciale.

Il Cot Forex non sembra rendere in questo momento probabile un affondo del cross fino all'area di 155, troppo positivo il sentiment sulla divisa

nipponica, ma certamente quello sarà un livello che se interessato in futuro potrebbe essere determinante per il futuro dello yen giapponese, contro un euro che sta vedendo erodere sempre di più il proprio vantaggio di rendimento. All'opposto sopra 166 tornerebbe prepotentemente d'attualità la debolezza dello yen con un doppio minimo che aprirebbe la strada a nuovi massimi storici per EurJpy.

## Latam currencies

FIGURA 5  
Latam Forex



Un paniere equipesato di real brasiliani e pesos messicani sta mostrando una certa resistenza alla debolezza contro il dollaro americano nonostante le reiterate minacce di dazi da parte americana.

Il grafico che esprime questo rapporto di cambio sintetico Usd vs Latam currencies, ci dice che le valute emergenti dell'area Latam hanno trovato beneficio soprattutto dal buon momento del peso messicano che, come il dollaro canadese, ha intrapreso la strada di un timido rialzo post Liberation Day. Un classico buy rumors sell news. La bella reazione in prossimità delle resistenze sembrerebbe agevolare una fase di minori pressioni su Brl e Mxn.

Soprattutto per il peso messicano ancora una volta la regola che vuole UsdMxn prossimo ad un top quando il rapporto di

cambio guadagna oltre il 20% in un anno, sembra essere per ora rispettata.

Sia Messico che Brasile la scorsa settimana hanno riportato i dati di inflazione. Per il Messico i prezzi al consumo sono saliti oltre le previsioni al 3.96%; al 3.90% il tasso core. Il prossimo meeting di politica monetaria è previsto il 15 maggio e sono attesi 50 punti base di taglio anche se i recenti dati hanno un po' raffreddato gli entusiasmi.

In Brasile l'inflazione, come abbiamo visto in apertura, è risultata anch'essa in crescita. E questo potrebbe favorire altre mosse di aumento dei tassi permettendo al real di non cedere posizioni.

FIGURA 6

## ClpJpy vs Rendimento Treasury 10 anni Usa



Il peso cileno a maggio non vive stagionalmente un periodo felice, come vedremo nella sezione dedicata alla stagionalità. Le recenti tensioni sui dazi hanno contribuito a riportare per un paio di sedute UsdClp sopra quota 1000 prima di un ritracciamento.

Il cross sul quale ci vogliamo però concentrare è un altro, ovvero ClpJpy.

Questo cross ci interessa soprattutto per la relazione intermarket con i tassi di interesse decennali americani.

Dal 2020 al 2023 il movimento di tassi e ClpJpy non è stato molto difforme, seppur con volatilità differenti. Il periodo successivo ha vissuto invece qualche disallineamento, ma comunque ClpJpy non ha realizzato nuovi massimi e i tassi americani nemmeno, dopo i rispettivi top del 2023.

ClpJpy da diverse settimane stava puntando verso il basso segnalando quello che, nella

migliore delle ipotesi, dovrebbe essere un rallentamento economico se non addirittura una recessione.

La chiusura delle posizioni di carry questo sembra ipotizzare considerando anche il ruolo di leader nella produzione di metalli del Cile (soprattutto rame). Il recente rimbalzo conferma comunque la valenza tecnica dei supporti che guarda caso ha coinciso con la ritrovata serenità sull'azionario.

Se i tassi americani dovessero mantenere (e riprendere) la correlazione storica verso il cross valutario ClpJpy, a questo punto sarebbe lecito attendersi una convergenza verso area 3.5%/3.75% da parte dei tassi con evidenti indicazioni macro e di politica monetaria americana per i prossimi mesi.

## Commodity currencies

## EURAUD

FIGURA 7

Euro vs Dollaro australiano



La fine della globalizzazione passa dal dollaro australiano?

La domanda è lecita considerando che l'Australia è stata una delle aree economiche che ha ottenuto maggiori vantaggi dalla fame di materie prime della Cina.

Oggi che i prezzi di queste ultime non stanno subendo particolari pressioni a causa di una domanda balbettante e incerta viste le politiche commerciali (ma non solo) promosse dagli Stati Uniti e finalizzate ad isolare la Cina, per il dollaro australiano la debolezza valutaria rimane una variabile da monitorare con attenzione soprattutto per i suoi riflessi lato inflazione.

EurAud è un cross valutario che ci permette di capire molto bene lo stato delle cose. Se

escludiamo le follie speculative del 2008,

EurAud sta in questi giorni acquisendo un saldo triennale di +20%.

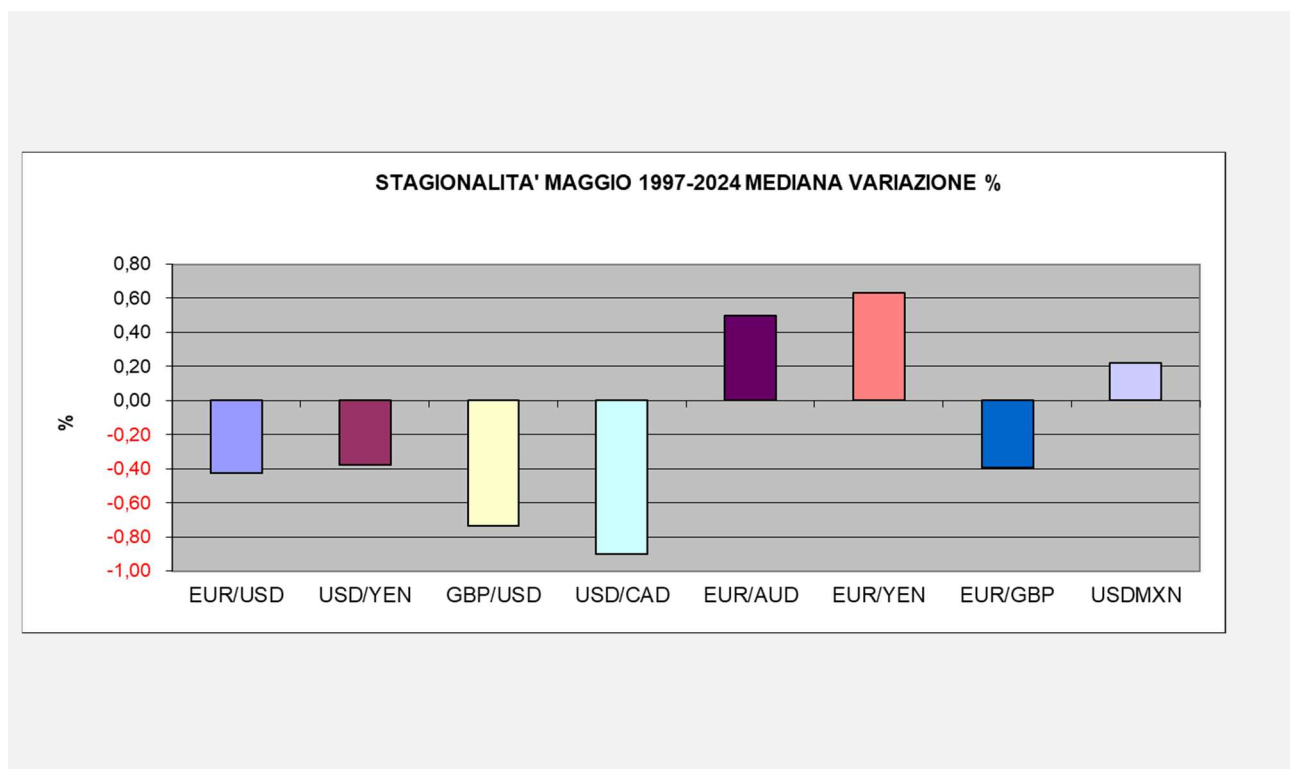
Un pattern che da inizio secolo ha sempre anticipato una correzione importante da parte del cross. In alcuni casi temporalmente limitata, in altri prolungata, ma comunque mai esaurita fino al ritorno sulla linea dello zero del saldo triennale.

Visto lo stato delle cose, una fiammata di EurAud sopra 1.90 potrebbe cominciare ad essere una interessante opportunità non solo tattica se si scommette sul fatto che la globalizzazione non è da considerare arrivata ai titoli di coda.

## Stagionalità Forex

maggio

FIGURA 8



Il mese di maggio è ricco di contenuti stagionali in parte già anticipati nelle precedenti sezioni. Tra le majors equilibrio assoluto su EurUsd e UsdJpy, mentre chi spicca particolarmente per una stagionalità sfavorevole è il Cable.

GbpUsd negli ultimi 28 anni è sceso per ben 20 volte con un valore mediano dei soli casi negativi del 2%. L'approssimarsi di importanti resistenze potrebbe trovare nella stagionalità una sponda importante per un ridimensionamento della sterlina.

EurJpy è invece salito in 18 degli ultimi 28 anni, mentre per UsdCad e UsdMxn da segnalare casi di negatività stagionale con cinque discese mensili consecutive nell'ultimo lustro.

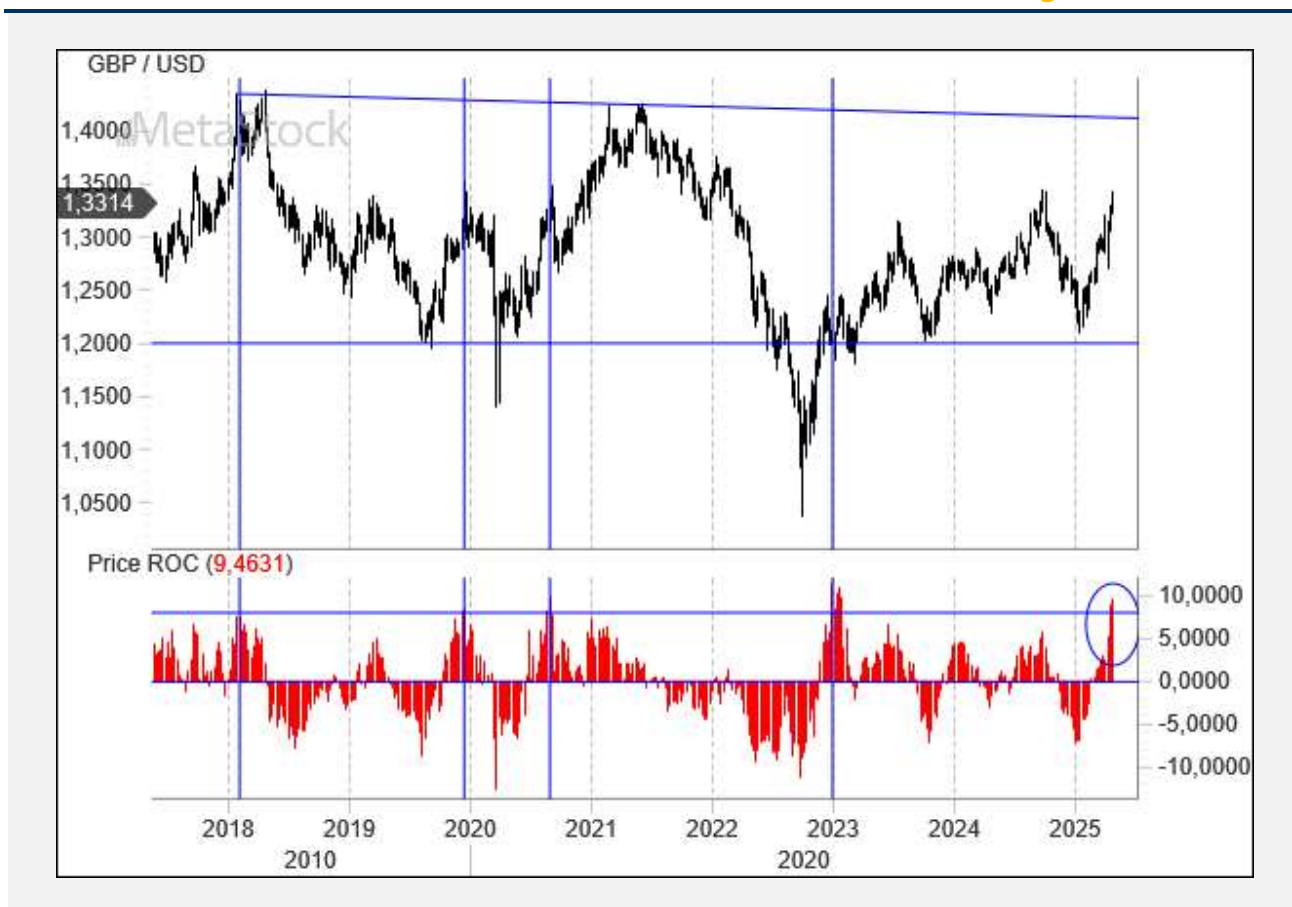
Tra le coppie di valute minori scopriamo qualcosa di decisamente interessante.

Ad esempio la rupia indiana ha perso terreno sul dollaro in 17 degli ultimi 22 anni. Il real brasiliano in 19 su 27 e il peso cileno in 20 su 27.

Molto interessante la stagionalità di AudCad, cross sceso in 22 degli ultimi 27 anni.

FIGURA 9

Sterlina inglese vs Dollaro Usa



L'evidente fenomeno stagionale che coinvolge la Sterlina a maggio potrebbe agevolare come detto una fase di take profit da parte dei compratori di Pound. Il Cable in 14 settimane è salito di oltre l'8% e questo, negli ultimi anni, è stato un fattore che non sempre ha coinciso con un top di mercato definitivo, ma ha quanto meno favorito una fase di riflessione se non di vero e proprio storno.

La BOE è attesa ad un taglio dei tassi di interesse questa settimana e l'approssimarsi di questa fase potrebbe rendere la resistenza di 1.34/1.35 uno scoglio per il momento troppo duro da superare.

Il mercato intravede un minimo sui tassi a 12 mesi al 3.5% e la settimana scorsa i

dati preliminari Pmi hanno evidenziato le difficoltà dell'economia britannica. Manifattura e servizi inglesi hanno registrato una nuova contrazione partendo da livelli già sotto i 50 punti, i livelli più bassi dal 2022. Meno negative del previsto invece le vendite al dettaglio in aumento dello 0.4% mensile a marzo.

## Emerging currencies

## USDZAR

FIGURA 10

UsdZar (linea nera scala invertita) vs Bloomberg Industrial Metals (linea rossa)



Inutile negare che una valuta come il rand sudafricano, la peggiore valuta nell'ultimo mese assieme alla rupia indonesiana contro euro, soffre particolarmente l'ispessimento della volatilità dell'incertezza sui mercati finanziari. Nello scorso numero di Strategie Valutarie abbiamo analizzato il legame con il Vix, mentre questa volta mettiamo a confronto l'andamento del rand (contro dollaro) con quello del prezzo dei metalli industriali.

Il persistere del prezzo dei metalli sui minimi dal 2022 rende ancora più fragile la posizione di un'economia dipendente dall'industria mineraria e che, come ha di recente affermato il Governatore Kganyago, rende praticamente impossibile formulare un outlook economico perché non si può sapere quando questa incertezza terminerà e con quali conseguenze. Senza una ripresa nei prezzi dei metalli sarà molto difficile assistere ad una contemporanea

ripresa di valore nel rand sul quale abbiamo espresso parere negativo anche nel rapporto con l'euro, questo almeno fino al raggiungimento di zona 23/23.5.

L'inflazione sudafricana di marzo è scesa al livello più basso dal 2020 dal 3.2% al 2.7% su base annua. Per la banca centrale i margini per tagliare i tassi con lo scopo di rinvigorire l'economia sembrano ampi pur considerando l'incertezza legata alla trade war. E questo potrebbe non essere una buona notizia per il rand che spera quanto meno che il peggio sia alle spalle quanto a volatilità.

## LABORATORIO

Cross	Chiusura	Var. %	RAY	MM40w	MM200w	LSs	SSs	RSI	ATR	Range	RS	12m Perf	Cross
AUD/CAD	0,8982	0,00	0,3	<b>0,902</b>	0,908	0,898	<b>0,900</b>	41	1,6	0,3	-0,7	0,6	AUD/CAD
AUD/CHF	0,5292	1,71	-3,1	0,561	0,608	0,531	<b>0,550</b>	34	2,8	3,2	-6,4	-11,4	AUD/CHF
AUD/JPY	91,85	1,35	-1,7	96,03	93,124	90,805	<b>94,08</b>	45	2,5	3,5	-5,5	-11,2	AUD/JPY
AUD/NZD	1,0719	-0,16	-1,5	1,095	1,086	1,081	<b>1,096</b>	13	1,5	1,3	-2,3	-2,5	AUD/NZD
AUD/USD	0,6393	0,27	-0,5	<b>0,640</b>	0,672	<b>0,620</b>	0,638	63	2,6	2,8	-0,6	-2,1	AUD/USD
EUR/AUD	1,7759	-0,58	2,7	1,684	1,625	<b>1,720</b>	1,768	66	1,7	2,7	6,3	8,5	EUR/AUD
EUR/BRL	6,4585	-2,36	3,9	6,166	5,711	<b>6,261</b>	6,485	66	2,6	3,2	3,6	18,1	EUR/BRL
EUR/CAD	1,5742	-0,15	3,7	1,513	1,473	<b>1,536</b>	1,566	81	1,5	2,0	4,1	7,8	EUR/CAD
EUR/CHF	0,9402	1,14	-2,5	<b>0,9446</b>	0,985	0,933	<b>0,950</b>	42	1,3	1,8	-0,6	-3,8	EUR/CHF
EUR/CNY	8,280	-0,42	2,5	7,80	7,663	<b>7,898</b>	8,094	89	1,5	2,3	6,8	6,9	EUR/CNY
EUR/CZK	24,92	-0,36	-0,4	<b>25,06</b>	<b>24,96</b>	24,942	<b>25,156</b>	40	1,0	0,9	-0,7	-0,9	EUR/CZK
EUR/GBP	0,8533	-0,37	-0,2	0,842	<b>0,854</b>	<b>0,840</b>	0,854	61	1,5	1,6	1,6	-0,3	EUR/GBP
EUR/HUF	405,38	-0,53	1,4	<b>402,49</b>	384,68	<b>401,85</b>	407,94	59	1,6	1,5	0,7	3,4	EUR/HUF
EUR/IDR	19145,0	0,18	2,8	17438	16761	<b>17972</b>	18315	96	1,1	1,8	<b>11,0</b>	10,1	EUR/IDR
EUR/INR	97,026	-0,29	2,8	91,87	88,35	<b>93,16</b>	95,61	74	1,5	2,5	6,1	8,8	EUR/INR
EUR/JPY	163,27	0,82	-0,7	161,60	151,43	<b>159,45</b>	163,09	64	1,8	2,3	0,4	-3,6	EUR/JPY
EUR/MXN	22,1418	-1,35	2,6	21,26	20,73	<b>21,76</b>	22,49	56	2,5	3,1	2,6	20,8	EUR/MXN
EUR/NOK	11,850	-0,65	0,2	11,70	11,15	<b>11,61</b>	11,90	59	1,7	2,3	1,3	0,6	EUR/NOK
EUR/NZD	1,9048	-0,57	2,0	1,844	1,765	<b>1,875</b>	1,922	52	1,7	2,4	3,8	5,8	EUR/NZD
EUR/PLN	4,2663	-0,06	-0,6	<b>4,256</b>	4,401	<b>4,203</b>	4,270	73	1,5	1,6	0,0	-1,1	EUR/PLN
EUR/RUB	93,8899	0,40	-0,6	98,960	91,470	<b>92,305</b>	<b>97,109</b>	52	4,4	<b>5,3</b>	-6,8	-4,4	EUR/RUB
EUR/SEK	10,981	0,32	-2,1	11,262	<b>11,088</b>	10,926	<b>11,172</b>	48	1,5	2,2	-3,3	-6,0	EUR/SEK
EUR/TRY	43,6317	1,73	1,9	38,035	27,324	<b>40,296</b>	41,889	95	1,3	<b>4,1</b>	<b>15,1</b>	26,0	EUR/TRY
EUR/USD	1,1364	-0,24	1,8	1,078	1,090	<b>1,085</b>	1,112	89	1,7	2,4	5,6	6,3	EUR/USD
EUR/ZAR	21,211	-1,01	1,6	19,81	19,054	<b>20,140</b>	20,821	74	2,4	3,0	8,5	5,5	EUR/ZAR
GBP/JPY	191,12	1,19	-0,7	<b>191,86</b>	177,46	188,10	<b>192,67</b>	50	2,0	2,3	-1,2	-3,3	GBP/JPY
GBP/USD	1,3314	0,15	2,0	1,279	1,276	<b>1,284</b>	1,308	90	1,9	1,7	4,0	6,6	GBP/USD
JPY/NZD	1,17	-1,50	1,6	1,14	<b>1,174</b>	<b>1,159</b>	1,197	43	2,8	3,2	3,4	9,7	JPY/NZD
USD/BRL	5,6833	-2,13	1,9	<b>5,725</b>	5,250	<b>5,723</b>	<b>5,891</b>	39	2,5	2,8	-1,8	11,1	USD/BRL
USD/CAD	1,3854	0,04	0,5	1,405	1,354	1,402	<b>1,425</b>	10	1,4	1,6	-1,4	1,4	USD/CAD
USD/CHF	0,8278	1,42	-2,2	0,877	0,904	0,846	<b>0,870</b>	20	2,0	2,5	-5,8	-9,4	USD/CHF
USD/CNY	7,2864	-0,18	0,3	<b>7,24</b>	7,040	<b>7,261</b>	<b>7,304</b>	67	0,6	0,6	1,1	0,6	USD/CNY
USD/ILS	3,617	-1,79	-1,8	3,663	<b>3,597</b>	3,625	<b>3,717</b>	40	2,0	2,3	-2,4	-5,0	USD/ILS
USD/INR	85,38	-0,06	1,7	<b>85,27</b>	81,231	85,585	<b>86,383</b>	33	0,8	0,9	0,5	2,4	USD/INR
USD/JPY	143,67	1,06	-1,5	150,08	139,48	145,18	<b>148,94</b>	24	1,8	2,4	-4,8	-9,3	USD/JPY
USD/MXN	19,5	-1,09	1,7	19,75	19,04	19,88	<b>20,46</b>	23	2,5	2,7	-2,8	13,8	USD/MXN
USD/NOK	10,420	-0,30	-1,2	10,85	10,254	10,560	<b>10,870</b>	30	2,4	2,9	-3,9	-5,6	USD/NOK
USD/RUB	82,621	0,63	-1,0	92,01	84,120	84,301	<b>88,496</b>	17	4,5	<b>4,6</b>	-11,6	-10,1	USD/RUB
USD/SEK	9,663	0,56	-2,0	10,46	10,207	9,910	<b>10,243</b>	13	2,3	3,3	-8,3	-11,5	USD/SEK
USD/TRY	38,3947	1,97	1,4	35,280	25,303	<b>36,912</b>	37,820	79	1,1	2,7	<b>9,1</b>	18,5	USD/TRY
USD/ZAR	18,665	-0,77	-0,3	18,38	17,533	<b>18,41</b>	18,95	54	2,7	2,7	2,9	-0,9	USD/ZAR

## LEGENDA

**Chiusura:** ultima rilevazione del venerdì.

**Var. %:** variazione percentuale rispetto alla settimana precedente. La differente colorazione evidenzia l'intensità della performance: negativa (rossa) ovvero positiva (verde).

**RAY:** acronimo di Risk-adjusted Yield. Esprime una misura della performance di lungo periodo, rettificata per il rischio (volatilità), in una scala tipicamente compresa fra -5 (ipervenduto) e +5 (ipercomprato). Letture prossime all'ipercomprato di lungo periodo saranno evidenziate in rosso crescente; viceversa letture prossime ad ipervenduto saranno riportate in verde sempre più marcato.

**MM40w:** media mobile a 40 settimane.

**MM200w:** media mobile a 200 settimane. Sono indicate in grassetto nei casi in cui il cambio in esame è situato in un range di un punto percentuale sopra ovvero sotto alla media mobile.

**LSs/SSs:** Long/Short stop settimanale. Il cambio è in uptrend se è riportato in blue (grassetto solo la prima settimana) il LS; quando chiude la settimana al di sotto di esso, passa in downtrend, e dalla settimana successiva in poi è evidenziato lo SS, che sarà il livello da superare per tornare in uptrend

**RSI:** qui nella versione "3M3" (media a 3 settimane dell'RSI a 3 settimane). Gli estremi sono definiti da rilevazioni superiori a 90 e inferiori a 10. Anche in questo caso la colorazione esprimerà a rapido colpo d'occhio la prossimità ad eccessi rialzisti (rosso) o ribassisti (verde).

**ATR:** Average True Range Index. Average True Range a 10 settimane, rapportato all'ultima chiusura, espresso in forma percentuale.

**Range:** media a 10 settimane del range massimo-minimo settimanale. Sono evidenziati i cambi dalle oscillazioni più pronunciate

**RS:** misura della forza relativa (Relative Strength). Sono indicati i tre cambi più forti dal punto della forza relativa di medio periodo.

**12m Perf:** Variazione percentuale conseguita dal cambio in oggetto negli ultimi dodici mesi.

# COMMITMENTS OF TRADERS

Non Commercial	CAD	CHF	MXN	GBP	JPY	EUR	AUD	NZD	USD	BRL	ZAR	BITCOIN
Long	18357	5322	67624	94021	202373	196205	27175	9897	18696	63534	13497	23058
Short	85524	30796	26459	73531	24559	131177	81757	36792	19670	13647	7389	23864
Netto	-67167	-25474	41165	20490	177814	65028	-54582	-26895	-974	49887	6108	-806
Tot contratti	103881	36118	94083	167552	226932	327382	108932	46689	38366	77181	20886	46922
% Long su tot	18%	15%	72%	56%	89%	60%	25%	21%	49%	82%	65%	49%
% Short su tot	82%	85%	28%	44%	11%	40%	75%	79%	51%	18%	35%	51%
Percentile 13w	100%	100%	75%	67%	100%	92%	83%	100%	0%	100%	58%	0%
Percentile 52w	90%	82%	63%	39%	100%	88%	41%	37%	14%	100%	40%	29%
Commercial	flat	flat	flat	flat	bearish	flat	flat	flat	flat	bearish	flat	flat
Long	205325	54226	56341	54477	100299	401257	125583	48333	9286	21010	8769	1080
Short	132152	27484	98689	79916	301221	519198	75153	20884	7301	72692	14412	468
Netto	73173	26742	-42348	-25439	-200922	-117941	50430	27449	1985	-51682	-5643	612
Tot contratti	337477	81710	155030	134393	401520	920455	200736	69217	16587	93702	23181	1548
% Long su tot	61%	66%	36%	41%	25%	44%	63%	70%	56%	22%	38%	70%
% Short su tot	39%	34%	64%	59%	75%	56%	37%	30%	44%	78%	62%	30%

IL COT FX RAPPRESENTA IL PERCENTILE DELLA DIFFERENZA TRA LE POSIZIONI NETTE (LONG-SHORT) DETENUTE DAGLI SPECULATORI E QUELLE DETENUTE DAI COMMERCIALS, PERCENTILE MISURATO IN UN DETERMINATO NUMERO DI SETTIMANE (52 PER ANALISI DI MEDIO PERIODO E 13 PER QUELLE DI BREVE PERIODO) SULLA BASE DEI DATI SETTIMANALI FORNITI DAL COMMITMENTS OF TRADERS (COT) REPORTS.

UNA LETTURA DELL'INDICE INFERIORE A 5 SUGGERISCE CHE UN BOTTOM È IN VIA DI FORMAZIONE SULLA VALUTA DI RIFERIMENTO E QUINDI UNA FASE POTENZIALE DI MERCATO "ESTREMA"; VICEVERSA UNA LETTURA SUPERIORE A 95 SUGGERISCE CHE UN TOP È IN VIA DI FORMAZIONE SULLA VALUTA DI RIFERIMENTO.

AD ESEMPIO, UNA LETTURA DI 100 SULL'EUR SUGGERISCE CHE IL RAPPORTO EURUSD È PROSSIMO AD UN TOP. SE INVECE LO YEN VANTA UNA LETTURA DI 0 ALLORA È MOLTO PROBABILE CHE LA VALUTA GIAPPONESE È PROSSIMA AD UN BOTTOM (TOP DI USDJPY).

UN COT FX IN SALITA È BULLISH FINO A QUANDO NON SUPERA 95 (BEARISH FINO A QUANDO NON SCENDE SOTTO 5) E PUÒ COMUNQUE PERMANERE SU LIVELLI "ESTREMI" PER DIVERSE SETTIMANE PRIMA DI ASSISTERE A VIOLENTE INVERSIONI DI MERCATO.

LETTURE ESTREME SIA SUL COT FX A 13 SETTIMANE CHE SUL COT FX A 52 SETTIMANE CREANO LE PREMESSE PER VIOLENTI MOVIMENTI DI INVERSIONE ANCHE NEL MEDIO PERIODO.

Non cambiano le indicazioni che arrivano dal mercato futures in questo finale di aprile.

Rimane aperto uno scenario di debolezza da eccesso di ottimismo per lo yen giapponese, mentre per euro e dollaro ancora non c'è granché da segnalare.

Tra le valute emergenti emerge per il real brasiliano un eccessivo posizionamento dal lato long dei non commercials che invita alla prudenza sulla divisa sudamericana.

Su tutto il resto persiste la neutralità.

# APPUNTAMENTI MACRO DELLA SETTIMANA

Evento	Importanza	Data	Time	Previsto	Precedente	Paese
GfK Consumer Climate - Index	2	29/04/2025	08:00	-25.5	-24.5	DE
Manufacturing Confidence	2	29/04/2025	10:00		86.0	IT
Private Sector Lending	2	29/04/2025	10:00		2.4%	EU
M3 - y/y	2	29/04/2025	10:00	4.1%	3.8%	EU
Business Confidence	2	29/04/2025	10:00		93.3	IT
ISAE Consumer Confidence - level	2	29/04/2025	10:00	94.1	95.0	IT
EC Economic Sentiment	3	29/04/2025	11:00	94.5	95.2	EU
EC Industrial Confidence	3	29/04/2025	11:00	-11.1	-10.6	EU
EC Consumer Confidence	3	29/04/2025	11:00	-16.7	-14.5	EU
International Trade in Goods (Advance) - Balance	3	29/04/2025	14:30	\$-142.0B	\$-147.9B	US
International Trade in Goods (Advance) - Exports - m/m	3	29/04/2025	14:30		4.1%	US
International Trade in Goods (Advance) - Imports - M/M	3	29/04/2025	14:30		-0.2%	US
S&P/CS House Price Index 20-City nsa - y/y	2	29/04/2025	15:00		4.7%	US
S&P/CS Home Price Index 20-City sa - m/m	2	29/04/2025	15:00		0.5%	US
S&P/CS Home Price Index 20-City nsa - m/m	2	29/04/2025	15:00		0.1%	US
Consumer Confidence (Conference Board) - level	3	29/04/2025	16:00	87.5	92.9	US
JOLTS - Job Openings	2	29/04/2025	16:00	7.464M	7.568M	US
Retail Sales - m/m	2	30/04/2025	08:00	-0.4%	0.8%	DE
Retail Sales - y/y	2	30/04/2025	08:00	2.4%	4.9%	DE
Unemployment Rate - level	2	30/04/2025	09:55	6.3%	6.3%	DE
Gross Domestic Product (GDP) - q/q	3	30/04/2025	10:00		0.1%	IT
Gross Domestic Product (GDP) - y/y	3	30/04/2025	10:00		0.6%	IT
GDP Flash - y/y	3	30/04/2025	10:00	-0.2%	-0.2%	DE
Consumer Price Index (CPI) - m/m	3	30/04/2025	11:00		0.3%	IT
GDP Flash - y/y	3	30/04/2025	11:00	1.0%	0.9%	EU
Consumer Price Index (CPI) - y/y	3	30/04/2025	11:00		1.9%	IT
GDP Flash - q/q	3	30/04/2025	11:00	0.2%	0.1%	EU
Consumer Price Index (CPI) - m/m	3	30/04/2025	14:00	0.4%	0.3%	DE
Consumer Price Index (CPI) - y/y	3	30/04/2025	14:00	2.0%	2.2%	DE
Pending Homes Sales	3	30/04/2025	14:00			DE
GDP annualized - q/q	3	30/04/2025	14:30	0.2%	2.4%	US
GDP annualized PCE	3	30/04/2025	14:30		4.0%	US
Employment Cost Index (ECI) - q/q	2	30/04/2025	14:30	0.9%	0.9%	US
Employment Cost Index - y/y	2	30/04/2025	14:30		3.8%	US
Chicago PMI Business Barometer - level	2	30/04/2025	15:45	45.8	47.6	US
Core PCE Price Index - y/y	3	30/04/2025	16:00	2.6%	2.8%	US
PCE Price Index - m/m	3	30/04/2025	16:00	0.0%	0.3%	US
Pending Home Sales Index - m/m	2	30/04/2025	16:00		2.0%	US
PCE Price Index - y/y	3	30/04/2025	16:00	2.2%	2.5%	US
Pending Home Sales Index - level	2	30/04/2025	16:00		72.0	US
Consumer Spending - m/m	3	30/04/2025	16:00	0.5%	0.4%	US
Core PCE Price Index - m/m	3	30/04/2025	16:00	0.1%	0.4%	US
Personal Income - m/m	3	30/04/2025	16:00	0.4%	0.8%	US
EIA Gasoline Inventories	3	30/04/2025	16:30		-4.5M barrels	US
EIA Crude Oil Inventories - w/w	3	30/04/2025	16:30		0.2M barrels	US
EIA Distillate Inventory	3	30/04/2025	16:30		-2.4M barrels	US
Initial Claims - Level	3	01/05/2025	14:30		202.250K	US
Jobless New Claims - level	3	01/05/2025	14:30	225K	222K	US
Initial Jobless Claims - change	3	01/05/2025	14:30		6K	US
ISM Manufacturing Index - level	3	01/05/2025	16:00	48.0	49.0	US
Construction Spending - m/m	2	01/05/2025	16:00	0.3%	0.7%	US
Construction Spending - y/y	2	01/05/2025	16:00		2.9%	US
EIA Natural Gas Report - w/w	2	01/05/2025	16:30		88bcf	US
Federal Reserve Bank Total Assets - w/w	2	01/05/2025	22:30		\$-0.183B	US
Fed Balance Sheet - Level	2	01/05/2025	22:30		\$6.727T	US
Federal Reserve Bank Credit - w/w	2	01/05/2025	22:30		\$-1.995B	US
Total Vehicle Sales - Annual Rate	2	02/05/2025	02:00	16.8M	17.8M	US
North American-Made Vehicle Sales - Annual Rate	2	02/05/2025	02:00		13.6M	US
PMI Manufacturing Index	2	02/05/2025	09:55	48.0	48.3	DE
PMI Manufacturing - level	2	02/05/2025	10:00	48.7	48.6	EU
HICP Flash - Narrow Core - y/y	3	02/05/2025	11:00	2.5%	2.4%	EU
Unemployment Rate - level	2	02/05/2025	11:00	6.1%	6.1%	EU
HICP Flash - y/y	3	02/05/2025	11:00	2.1%	2.2%	EU
Average Hourly Earnings - y/y	3	02/05/2025	14:30	3.9%	3.8%	US
Average Work Week - All Employees	3	02/05/2025	14:30	34.2hrs	34.2hrs	US
Participation Rate	3	02/05/2025	14:30		62.5%	US
Average Hourly Earnings - m/m	3	02/05/2025	14:30	0.3%	0.3%	US
Unemployment Rate - level	3	02/05/2025	14:30	4.2%	4.2%	US
Factory Orders - m/m	2	02/05/2025	16:00	3.7%	0.6%	US



## IMPRESSUM

STRATEGIE VALUTARIE È REDATTO DALLA REDAZIONE FOREX DI AGE ITALIA SRL TUTTE LE SETTIMANE ED È DISTRIBUITO TRAMITE INTERNET.

PER OGNI INFORMAZIONE RELATIVA AI COSTI E ALLE MODALITÀ DI ABBONAMENTO, INVIARE UNA E-MAIL A [INFO@AGEITALIA.NET](mailto:INFO@AGEITALIA.NET) O CONTATTARE LA REDAZIONE ALLO 080/5042657 (FAX: 080/33931172).

SONO RISERVATI TUTTI I DIRITTI DI RIPRODUZIONE, ANCHE PARZIALE. L'AUTORE SI RISERVA IL DIRITTO DI PERSEGUIRE I VIOLATORI IN TUTTE LE SEDI, COMPRESA QUELLA PENALE.

OPERARE IN BORSA PRESENTA DEI RISCHI CHE POSSONO COMPORTARE LA PERDITA DEL CAPITALE INVESTITO. IL PRESENTE RAPPORTO HA LO SCOPO DI FORNIRE INFORMAZIONI UTILI PER PRENDERE CONSAPEVOLI DECISIONI DI INVESTIMENTO, E NON DEVE ESSERE CONSIDERATO COME PROPOSTA O SOLLECITAZIONE PER L'ACQUISTO O VENDITA DI TITOLI.

LE INFORMAZIONI CONTENUTE PROVENGONO DA PROPRIE VALUTAZIONI EFFETTUATE SULLA BASE DI DATI PUBBLICAMENTE DISPONIBILI O DA FONTI GIUDICATE COMUNQUE ATTENDIBILI, DI CUI TUTTAVIA NON SI PUÒ GARANTIRE L'ESATTEZZA.

NESSUNA RESPONSABILITÀ PUÒ ESSERE IMPUTATA AD AGE ITALIA PER OPERAZIONI BASATE SUL SUO RAPPORTO, CHE SI RIVELINO SUCCESSIVAMENTE ERRATE. AGE ITALIA PUÒ AVERE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE UNA POSIZIONE SUI TITOLI OGGETTO DI ANALISI: IN TAL CASO DI CITA ESPLICITAMENTE IL CONFLITTO DI INTERESSI.